Superbonus, Ance: con lo stop immediato al 110% penalizzate le fasce deboli e i condomini delle periferie

11 Novembre 2022



“Siamo consapevoli della necessità del Governo di tenere sotto controllo la spesa”, spiega la **Presidente Ance Federica Brancaccio**, “ma **cambiare le regole** del superbonus **in 15 giorni significa penalizzare** soprattutto **i condomini** che sono partiti per ultimi”.

Quelli cioè, spiega la Brancaccio, “delle **periferie e** delle **fasce meno abbienti** che per far partire i lavori hanno avuto bisogno di **tempi più lunghi** e della necessità di vedere interamente coperti finanziariamente gli interventi”.

“Per questo **chiedevamo e continuiamo a chiedere** un **confronto con il Governo** in modo serio e responsabile per **evitare che a pagare siano i più deboli e le imprese regolari**” continua la Presidente Ance.

Per quanto riguarda lo **sblocco dei crediti incagliati**, “**apprezziamo l’attenzione del Governo e del Ministro Giorgetti** in particolare, **ma attendiamo di capire** che **soluzione** si è studiata per **evitare che tante imprese falliscano** per mancanza di liquidità e questo sì con un **costo sociale ed economico insostenibile per la collettività**”. “Se il credito di imposta non sarà monetizzabile ancora una volta **gli interventi potrà farli** solo chi ha disponibilità economica e possibilità di compensare direttamente: dunque **solo i più abbienti**”.

Peraltro, come già sottolineato anche dalle organizzazioni sindacali “l’effetto combinato delle **modifiche al superbonus e della mancata monetizzazione dei crediti fiscali** acquisiti genererà un **aumento della disoccupazione ed effetti depressivi sul Pil** con ovvie ricadute anche sui conti dello Stato”.

Allegati

Agenzie_11_11
Apri